



Rapporto della Commissione della legislazione e delle petizioni sul Messaggio municipale no. 1/2016 concernente l'adozione del Regolamento comunale per la promozione dei trasporti pubblici

La Commissione della legislazione e delle petizioni (di seguito Commissione), ha esaminato la proposta di "Regolamento comunale per la promozione dei trasporti pubblici".

La Commissione approva il principio di dotarsi di un tale Regolamento e sostiene sostanzialmente la relativa proposta municipale.

La Commissione propone inoltre alcuni emendamenti su aspetti puntuali.

Emendamenti a singoli articoli

	Testo proposto dalla Commissione
Contributi per la promozione del trasporto pubblico	Art. 4 ¹ Il Comune versa un contributo forfettario a favore dei giovani domiciliati nella fascia d'età compresa tra i 14 ed i 20 anni, rispettivamente 25 anni se in formazione, per l'acquisto dell'abbonamento arcobaleno annuale, dell'abbonamento generale FFS o dell'abbonamento binario 7 e l'abbonamento annuale di una comunità tariffale di altri Cantoni dove il giovane domiciliato nelle Terre di Pedemonte risiede per motivi di studio o lavoro. ⁴ Il Comune versa un contributo forfettario una tantum per l'acquisto di un abbonamento per i trasporti pubblici...
Commento: l'emendamento mira a fissare meglio la fascia di età dei beneficiari ai sensi del cpv. 1, sostituendo "la fine della frequenza della scuola media" con "i 14 anni", ad abolire il contributo per gli abbonamenti di altri Cantoni e a specificare che il contributo ai sensi del cpv 4 viene versato una tantum.	
Limiti finanziari e ammontare del contributo	Art. 5 ³ ...Il contributo ai sensi dell'art. 4 cpv 3 è versato per il primo anno dalla rinuncia alla licenza di condurre e non è cumulabile con quello ai sensi dell'art. 4 cpv 2.
Commento: l'emendamento mira a limitare ad una tantum il contributo versato ai sensi dell'art. 4 cpv 3, analogamente al contributo ai sensi dell'art. 4 cpv 4.	

La Commissione invita il Consiglio Comunale ad approvare il Messaggio municipale no. 1/2016 con gli emendamenti agli articoli 4 e 5.

Si richiede pertanto che nel dispositivo di approvazione del Consiglio comunale si inserisca la seguente indicazione: "È approvato il *Regolamento comunale per la promozione dei trasporti pubblici" come da proposta di articoli del Messaggio municipale no. 1/2016, con tuttavia integrate le proposte di modifica del rapporto della Commissione della legislazione e delle petizioni agli articoli 4 e 5".

Terre di Pedemonte, 5 marzo 2016

Per la Commissione della legislazione e delle petizioni

Lisa Cavalli

Valeria Cavalli

Giovanni Fletti

Giovanni Lepori

Joe Monaco

Rapporto Commissione della Gestione

Messaggio Municipale No. 05 / 2016

Conto consuntivo Azienda acqua potabile "AAP" 2015

Anche il consuntivo 2015 dell'Azienda acqua potabile, come in occasione del consuntivo dello scorso anno, fa registrare un risultato positivo pari a **Fr. 64'288.28.**

Abbiamo riscontrato con piacere il contenimento delle spese rispetto al preventivo che dimostra l'attenzione e il rigore con i quali è gestita l'azienda. Unico sorpasso di spesa concerne gli ammortamenti supplementari che comunque approviamo senza riserve.

Per quello che concerne le entrate, a causa di una sensibile diminuzione dei m3 di acqua fatturati rispetto agli ultimi anni, si constata un calo se confrontato al preventivo ma una sostanziale tenuta rispetto al consuntivo 2014.

Da sottolineare inoltre i risparmi considerevoli riscontrati su tre conti d'investimento (000.501.50 - 000.501.51 - 000.501.52) che nel complesso hanno fatto registrare un minor costo di **Fr. 149'920.--.**

L'utile ottenuto nel 2015, di poco inferiore al risultato 2014, va a consolidare il capitale proprio ricreato lo scorso esercizio che si assesta ora a **Fr. 122'562.95.**

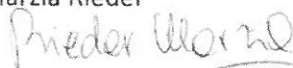
Le spiegazioni contenute nel messaggio, che accompagna il Consuntivo, danno infine tutte le informazioni necessarie per meglio comprendere l'andamento 2015 della nostra Azienda acqua potabile.

Non avendo ulteriori osservazioni invitiamo il Consiglio Comunale ad approvare:

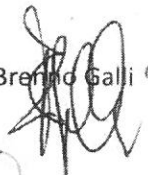
- l'annullamento dei crediti residui come al punto 1 del dispositivo di approvazione
- il Consuntivo 2015 dell'AAP e il relativo MM 05/2015 così come proposto al punto 2

Per la commissione della gestione:

Marzia Rieder



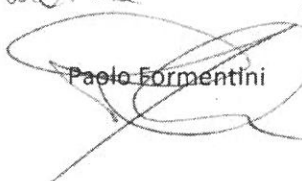
Brenno Galli



Danilo Ceroni



Paolo Formentini



Marco Mina



Tegna, 3 marzo 2016

Rapporto Commissione della Gestione

Messaggio Municipale No. 6/ 2016

Conto consuntivo comunale 2015

Il consuntivo 2015, che presenta un utile d'esercizio di **Fr. 250'962.23**, è nel complesso da considerare in modo sicuramente positivo e il risultato raggiunto, decisamente inaspettato, rappresenta una piacevole sorpresa. E' però giusto sottolineare che il risultato raggiunto è merito esclusivamente dell'evoluzione positiva delle entrate che hanno fatto registrare un aumento importante delle imposte, grazie anche all'adeguamento del moltiplicatore e, in particolare, a **Fr. 604'971.44** per sopravvenienze.

Per quello che concerne i costi invece si è constatato un aumento, rispetto ai costi netti messi a preventivo, attribuibile in particolare ai dicasteri "Amministrazione generale", "Sicurezza pubblica", "Previdenza sociale", "Traffico" e "Protezione ambiente e pianificazione territorio". In questo ambito bisognerà quindi lavorare ancora con molta attenzione e rigore cercando assolutamente di non lasciare lievitare ulteriormente determinate spese. L'aumento dei costi riguardante il dicastero "Finanze e imposte" invece è giustificato dagli ammortamenti supplementari giustamente decisi dall'esecutivo ed effettuati grazie alle entrate straordinarie delle sopravvenienze.

Il consuntivo 2015 è accompagnato dal relativo messaggio municipale, molto completo e dettagliato, che chiarisce le varie problematiche e fornisce tutti gli elementi necessari per avere una visione chiara e precisa dell'andamento finanziario 2015 del nostro comune e della situazione economica in cui si trova. Anche il rapporto di revisione aiuta ulteriormente a meglio comprendere determinati meccanismi e conferma la correttezza dei conti presentati.

La nostra commissione, nelle riunioni in cui ha esaminato il consuntivo 2015, ha richiesto alcuni chiarimenti su posizioni particolari trovando nelle risposte esaustive ricevute dalla cancelleria e dall'esecutivo tutte le informazioni necessarie.

Considerando che le spiegazioni contenute nel messaggio sono molto complete e dettagliate non andremo a evidenziare posizioni singole riguardanti conti specifici ma ci limiteremo brevemente a sottolineare alcuni punti positivi e negativi che riteniamo degni di attenzione.

Comune di Terre di Pedemonte

Nel merito.

Come già evidenziato in altre occasioni anche nel 2015 preoccupa l'aumento delle spese per consulenze, perizie e mandati a terzi per studi e pianificazione che malgrado dei servizi amministrativi e tecnici efficienti fanno registrare regolarmente degli aumenti rispetto ai preventivi e ai consuntivi degli anni precedenti. In futuro bisognerà fare molta attenzione a non lasciar crescere questi costi e sarà necessario valutare sempre attentamente se determinate prestazioni non possono essere svolte all'interno dell'amministrazione comunale.

Non indifferente è pure l'aumento riguardante le misurazioni catastali che però sono da attribuire a fattori esterni e non dovrebbero ripetersi nei prossimi anni.

Bisognerà inoltre, come indicato sopra, fare attenzione per alcuni dicasteri al contenimento dei costi in generale cercando, nel limite del possibile, di attenersi a quanto preventivato.

Da evidenziare però anche alcune situazioni che hanno fatto registrare un'evoluzione positiva e in particolare la buona copertura delle spese di refezione della scuola dell'infanzia, la drastica diminuzione del deficit riguardante l'eliminazione dei rifiuti (Fr. 4'385.35 per il 2015 rispetto a Fr. 71'256.70 per il 2014) e la pure evidente diminuzione dei costi per l'illuminazione pubblica che ha potuto beneficiare del riscatto dell'infrastruttura deciso con il MM 13/2015.

Vogliamo inoltre sottolineare l'utilizzo del Fondo FER sul quale si sono potuti scaricare Fr. 191'450.75 di investimenti e Fr. 71'686.80 di spese di gestione corrente per un totale di Fr. 263'137.55. Il poter usufruire di questi contributi che entrano sul Fondo FER è di notevole importanza e spinge l'amministrazione comunale ad investire e spendere con particolare attenzione alle tematiche ambientali.

Da ultimo riteniamo molto positiva l'evoluzione delle entrate che oltre a far registrare l'importante ricavo straordinario per sopravvenienze (artefice principale dell'utile d'esercizio) presenta anche un aumento generale delle varie imposte. Questo fatto è sicuramente di buon auspicio e fa ben sperare per gli anni futuri.

Conclusione.

Considerato l'ottimo risultato ottenuto nel 2015, che deve caricare tutti di ottimismo in vista dell'impegnativa legislatura che partirà fra pochi giorni, e certi che il nostro comune dopo questi tre anni di apprendistato ha preso consapevolezza delle proprie forze e delle proprie debolezze siamo convinti che con un lavoro serio, attento e condiviso potrà sicuramente raggiungere gli obiettivi che ci eravamo prefissati in sede di studio aggregativo.

Comune di Terre di Pedemonte

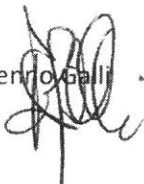
Non avendo ulteriori osservazioni e nella speranza che risultati a sorpresa come quest'anno si possano ripetere in futuro invitiamo il lodevole Consiglio Comunale a voler approvare il Consuntivo 2015 del Comune e il relativo MM 6/2016 così come proposto ai punti 1, 2, 3 e 4.

Per la commissione della gestione:

Marzia Rieder



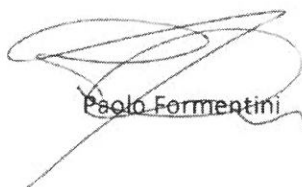
Brenno Galli



Danilo Ceroni



Paolo Formentini



Marco Mina



10 marzo 2016



**Rapporto della Commissione Piano Regolatore sul Messaggio municipale no. 7/2016
concernente l'approvazione di varianti di Piano Regolatore di Verscio e di Tegna e
richiesta di un credito di Fr. 62'060.-- per la compensazione pecuniaria del dissodamento
necessario nell'ambito della variante per la passerella ciclopedonale tra Tegna e Verscio
e per la delimitazione di un posteggio pubblico in via Prè du Mont a Verscio.**

Osservazioni generali e breve cronologia degli eventi

La commissione Piano Regolatore è stata convocata dal Municipio l'autunno scorso, in data 16 e 30 novembre, per discutere di alcune modifiche di PR che sarebbero state presentate durante l'ultima seduta di Consiglio Comunale. Tali incontri ci hanno permesso di venire a conoscenza di parte del lavoro svolto dal Comune e dal pianificatore durante questa legislatura: questioni in gran parte nate ancora nei vecchi comuni che non sono potute essere completate in tempo utile prima dell'aggregazione.

Grazie agli incontri con il Municipio si sono potute correggere alcune proposte contenute nella bozza di variante di PR che avrebbero sicuramente incontrato difficoltà ad essere approvate. Va sottolineato che il Municipio ha fatto sue tutte le modifiche proposte dalla commissione in questa fase.

La commissione non ha tuttavia potuto, in così breve tempo e a causa della mancanza di alcuni documenti, individuare tutte le problematiche. Per questo motivo alcuni temi delicati sono emersi solamente nel corso dell'esame del messaggio municipale.

Elenco delle proposte per Verscio in seguito abbandonate

Planificazione dei posteggi per il nucleo di Verscio

Il tema principe era sicuramente legato alla questione della realizzazione di nuove aree di parcheggio nella sezione di Verscio. La prima proposta municipale che ci è stata sottoposta contemplava la realizzazione di due grandi aree di parcheggio; una ad EST, prima della COOP, in zona Piodegno e l'altra ad Ovest, in zona Chiossaccio. Vista la grandezza delle aree previste la Commissione si è preoccupata di due fattori:

- L'ubicazione dei due terreni, in entrata del comune, avrebbe causato un notevole impatto paesaggistico e uno spreco di terreno edificabile "pregiato". Inoltre, in entrambe le aree proposte sarebbe mancato un accesso pedonale sicuro alla piazza di Verscio.
- L'aspetto economico, legato agli espropri dei terreni per la realizzazione dei posteggi, è stato valutato come eccessivo. Infatti, visti gli attuali prezzi dei terreni a Verscio, è facilmente stimabile un prezzo fra gli 800.- franchi ed i 1'000.- franchi per metro quadrato di terreno espropriato, raggiungendo un costo complessivo di un paio di milioni di franchi unicamente per gli espropri.

L'assenza di un piano particolareggiato del nucleo di Verscio, attualmente in fase di esame preliminare presso gli uffici Cantionali, non ci ha permesso di valutare in maniera ottimale tali proposte. Vista l'importanza della decisione da prendere i Commissari hanno deciso di coinvolgere i gruppi politici sulla questione parcheggi in modo di avere una chiara indicazione sul da farsi. Dalla consultazione è emersa la chiara volontà di



"risolvere" il problema parcheggi per mezzo della realizzazione di un autosilo, che comporterebbe numerosi vantaggi. Durante le discussioni all'interno della commissione, con i gruppi e con il Municipio, sono stati trovati alcuni terreni ideali per la realizzazione dell'autosilo, quali l'area dove ora sorge il palazzo comunale di Verscio e quella dove sorge la scuola dell'infanzia.

A seguito di questi ragionamenti, il Municipio ha deciso di non vincolare a "posteggio" i terreni in zona Piodegno e Chiossaccio, limitandosi alla pianificazione di un posteggio in via Pré du Mont.

Elenco delle proposte per Tegna/Ponte Brolla in seguito abbandonate o modificate

Soppressione parcheggio pubblico al mappale 600

Il Municipio proponeva di eliminare il parcheggio pubblico confinante con il parcheggio del ristorante Castagneto, ritrasformandolo in zona edificabile per poi poterlo vendere. La Commissione, vista la carenza cronica di parcheggi in loco, si è fermamente opposta a tale modifica. La Commissione ha suggerito al Municipio di adoperarsi affinché il parcheggio venga riordinato e la segnaletica che ne regola l'utilizzo modificata. Il Municipio ha accettato la proposta della commissione, mantenendo il parcheggio pubblico al mappale 600.

Nuovo parcheggio pubblico sito nell'area "ex laghetto" lato OVEST

Nella proposta di Variante del piano regolatore pubblicata, il Municipio proponeva di realizzare una nuova area di parcheggio sul sedime dell'ex laghetto sul lato OVEST. La Commissione ha accolto con scetticismo la proposta, dato che il parcheggio sarebbe andato ad invadere un'area incontaminata avrebbe creato un notevole traffico su uno stretto tratto di strada condiviso con la pista ciclabile regionale. I commissari hanno portato la questione nei gruppi politici dai quali è scaturita la proposta di realizzare i parcheggi sul lato EST del sedime, in modo da preservare e proteggere il lato OVEST. Alla fine il Municipio si è adeguato alla proposta della commissione.

Area di parcheggio lungo la cantonale mappale no.1061

La Commissione ha richiesto al Municipio di vincolare l'area di parcheggio che sorge lungo la strada cantonale. La richiesta è motivata dal fatto che tale area costituisce una valvola di sfogo e compensa la cronica mancanza di parcheggi nella zona di Ponte Brolla. Non vincolando tale area si correrebbe il rischio che un giorno o l'altro la stessa passi in mani private, come purtroppo successo con i parcheggi ubicati nel medesimo luogo in direzione di Tegna dopo la cabina SES. Il Municipio ha accettato la proposta della commissione vincolando il mappale no.1061.

Il messaggio municipale

La Commissione si è presto resa conto che il Messaggio Municipale presentato era estremamente succinto e non avrebbe permesso ai Consiglieri Comunali di farsi un'idea completa ed esaustiva di quanto esso proponeva e di quali modifiche avrebbe generato la sua approvazione.



Vista la complessità del messaggio presentato, la commissione ritiene che allo stesso sarebbero dovuti essere allegati anche tutti i documenti necessari alla sua comprensione. Per questo motivo è stato richiesto che ogni consigliere comunale ricevesse le due "Relazioni di pianificazione". Sarebbe inoltre stato auspicabile un riassunto dei piani con degli estratti delle parti interessate dalle modifiche. Infatti, nonostante la documentazione fosse consultabile presso la Cancelleria Comunale, non tutti hanno il tempo materiale per farlo negli orari d'apertura.

La commissione si auspica che in futuro il Municipio si adoperi per fornire ai consiglieri comunali la documentazione completa anche per i messaggi relativi a modifiche di Piano Regolatore.

Il mappale 106

Questo è stato il tema che ha impegnato di più la Commissione. Infatti a causa di incongruenze fra i piani presentati (allegato 3), ed i dettami contenuti nell'art. 28 e nel "Piano variante di dettaglio del nucleo 1:1000", la Commissione ha avuto difficoltà a focalizzare le potenzialità edificatorie che il comune voleva concedere ai proprietari del sito. Il Pianificatore ci ha garantito che quanto proposto con l'allegato 3 non sarà il progetto che verrà realizzato. La Commissione si rallegra di questo fatto dato che il progetto allegato alla relazione contravviene a:

- La pendenza del tetto non rispetta le norme del nucleo che dicono: "i tetti devono essere a falde nel rispetto delle pendenze degli spessori di gronda e delle sporgenze tradizionali". Un tetto tradizionale ha una pendenza del 70/80% e quello proposto è evidentemente al di sotto di tale percentuale.
- Applicando le pendenze del tetto tradizionali l'altezza del colmo sarà maggiore di quello disegnato nei piani presentati.
- Il piano 1:1000 definisce un'area di m 25 x m 9 sulla quale può essere eretto un nuovo edificio; nei piani presentati detta area viene superata verso sud di m 2.50 nei livelli cantina e garage.

Inoltre, nell'art. 28 capoverso 4 si propone: "Ingombro massimo fissato dal piano 1:1000, per l'edificio sul mappale no.106 è ammessa una deroga verso valle per la formazione di terrazze aperte per una profondità massima ammessa di m 2.50". Questa deroga ammette di fatto il superamento dell'area edificabile prevista dal piano 1:1000. Per la Commissione è estremamente difficile visualizzare l'impatto di una tale deroga sul volume percepito dell'edificazione e sul impatto della stessa nel tessuto edificato del nucleo.

Va aggiunto che le terrazze di un nucleo sono ben diverse da quelle contemplate in questa deroga. Se si volessero realizzare delle logge le stesse dovrebbero essere assorbite nel volume della costruzione, ovvero rientrare negli spazi riservati dal piano 1:1000 senza deroga a sud; se invece si decidesse di concedere la deroga ciò comporterebbe l'allargamento di tutta la costruzione di m. 2.50 verso SUD, in barba all'area vincolata dal piano 1:1000.

Le relazioni di pianificazione

La Commissione, dopo aver preso atto con una certa preoccupazione dei contenuti della relazione di pianificazione del comparto di Verscio, ha chiesto al Municipio quale fosse il valore giuridico di tale documento. In particolare, visti gli obiettivi pianificatori in



essa contenuti, volevamo capire se tali obiettivi sarebbero diventati vincolanti per future modifiche di PR.

Durante la riunione della commissione del 15 marzo 2016, alla presenza del Pianificatore e del Sindaco, il Sig. Clerici ci ha aiutato a capire la funzione delle relazioni di pianificazione: tali documenti fungono unicamente da accompagnamento ai piani e il loro contenuto non è vincolante. Le relazioni contengono unicamente un istoriato degli eventi e la giustificazione delle scelte pianificatorie inserite nelle modifiche di PR.

Il Consiglio Comunale dovrà dunque esprimersi anche su queste due relazioni, che contengono una serie di obiettivi pianificatori e di osservazioni non vincolanti ma che la Commissione non condivide pienamente; fra questi citiamo l'obiettivo di eliminare a Verscio i posteggi presenti in Piazza (-18), al Palazzo comunale (-15), al Chiosso d'intrasto (-6), alla stazione Fart (-17) e al cimitero (-5), per un totale di 61 stalli persi (vedi pag. 21 della relazione di pianificazione) e l'obiettivo di non più creare nuovi posteggi nel nucleo (vedi pag. 19/20/21 della relazione di pianificazione).

Tali obiettivi infatti sono in contrasto con quanto affermato dall'Ing. Allievi, che nel suo studio afferma: "se si mantengono tutti i parcheggi attuali nel centro di Verscio ne mancano comunque ca. 70 per coprire il fabbisogno calcolato". Seguendo gli obiettivi contemplati nella relazione i parcheggi sarebbero insufficienti di ben 121 unità.

La Commissione condivide il principio della pedonalizzazione della piazza ma nel contempo ritiene che sia importante mantenere degli stalli di corta durata in zona centrale.

Il dispositivo di voto

Per facilitare la comprensione del Messaggio Municipale abbiamo deciso di seguire la scaletta dei punti proposti nella lista delle risoluzioni da approvare, inserendo ad ogni punto con le nostre osservazioni puntuali e le eventuali richieste di emendamento.

RISOLUZIONI LEGATE ALLA SEZIONE DI VERSCIO

1.1 Variante Piano del paesaggio

- Piano variante 1:2000 (vedi relazione pag. 6)
- Norme di attuazione, modifica art.26 (beni culturali)

La commissione propone di accettare il punto 1.1 del dispositivo di voto così come presentato.

1.2 Variante Piano delle zone

- Piano variante piano delle zone 1:2000
Commento: tale punto inserisce i seguenti elementi a livello pianificatorio:
1. Mappale 106 inserito in zona Nucleo (vedi relazione pag. 8/28/29)
Osservazione: Approvando questo piano si inserisce il mappale 106 in zona nucleo.



EMENDAMENTO DI MINORANZA (Gobbi, Mina)

Si propone di aumentare la superficie destinata all'edificazione della costruzione come segue: Lunghezza uguale, ovvero m 25, larghezza maggiorata di m 2,50 per un totale di m 11.50.

2. Parcheggio Via Pre du Mont (vedi relazione pag. 37)

Osservazione: Si inserisce pure il parcheggio in via Pre Du Mont (descrizione piano del traffico)..

3. Comparto Sott Gesa (vedi relazione pag. 35)

Osservazione: I terreni edificabili che sono ubicati sotto Via Sott Gesa sono attualmente inseriti in una Zona R1. La variante di PR prevede di inserirli in una zona residenziale semi estensiva con il vincolo che il colmo delle case non possa superare la quota di Via Sott Gesa. Poiché la maggior parte dei terreni sono già edificati non crediamo che tale modifica porti ad uno stravolgimento della situazione attuale a parte alcune case che potrebbero essere abbattute e ricostruite

- Piano variante di dettaglio del nucleo 1:1000

Commento: tale punto inserisce nel Piano di dettaglio la superficie edificabile del mappale 106 (vedi relazione pag. 5/8/27/28/32/33 e allegato 3) e gli edifici di interesse pubblico (Dimitri, vedi relazione pag. 8/34/36)

- Norme di attuazione modifica art. 28 zona del nucleo di Verscio, art. 30 Zona residenziale semiestensiva.

Commento: tale modifica comporta tutte le deroghe relative alle norme di costruzione e riattazione nel nucleo di Verscio, nonché la serie di deroghe concesse al mappale 106 inserite a pag. 32 e 33 della relazione di pianificazione di Verscio.

EMENDAMENTO DI MAGGIORANZA Art.28 (Jaquet-Richardet, Maestretti, Monotti)

Zona del Nucleo di Verscio	Art.28 2.1 "In deroga a quanto stabilito dal cpv 2.1 del presente articolo per l'edificazione sul mappale no.106 è ammessa la copertura con altri materiali che per struttura e colore siano coerenti con le tipologie dei tetti del nucleo". Commento: Si ritiene che la norma che obbliga i tetti in piode nella zona nucleo sia inadeguata e troppo restrittiva per la nuova edificazione sul mappale 106. Per il resto del contenuto dell'articolo si propone il mantenimento della proposta Municipale.
-----------------------------------	---



EMENDAMENTO DI MINORANZA (Gobbi, Mina)

Zona del Nucleo Verscio	Art.28 Sul mappale No. 481 e 179 e 106 è ammessa l'edificazione di un edificio nel rispetto delle seguenti condizioni: <i>L'edificazione è vincolata alla presentazione di una domanda di costruzione preliminare;</i> ingombro massimo fissato dal piano 1:1000, <i>per l'edificio sul mappale no. 106 è ammessa una deroga verso valle per la formazione di terrazze aperte per una profondità massima di m 2.50;</i> <i>per i mappali no. 481 e 179:</i> altezza massima alla gronda: filo di gronda dell'edificio esistente sul mappale No. 481 sub A; <i>per il mappale no. 106: altezza massima m 3.00 misurati dalla quota della strada retrostante.</i> <i>Sui tre piani della facciata sud devono essere integrate delle logge aperte di una profondità di m 2.50</i> <i>La superficie utile lorda massima ammessa per l'edificazione sul mappale no. 106 è di mq 450. Per il mappale 106 vige il divieto di modifica delle quote del terreno naturale ad eccezione per il lato Nord della costruzione.</i>
	- <u>Commento:</u> Con questo emendamento si vuole evitare che la facciata sud abbia un impatto troppo grande sul sito. Con l'ampliamento dell'area per la costruzione prevista dal Piano variante di dettaglio del nucleo 1:1000 a m 11.50 x 25 cade la necessità di concedere deroghe ma le logge e non terrazze, troveranno spazio all'interno del volume della costruzione. L'altezza massima della facciata nord è stata ridotta a 3 m. Così facendo la facciata sud verrà di conseguenza ridimensionata e invece di quattro piani se ne vedranno unicamente tre. Il quarto, la cantina, verrebbe completamente interrata. Per l'accesso al garage si può optare per la posa di un lift per automobili, così da risolvere i problemi di accesso ai garage. Visto l'abbassamento della facciata sud a soli tre piani la proposta di proibire la modifica del terreno naturale si giustifica da sola.



1.3 Variante Piano degli edifici e delle attrezzature di interesse pubblico

- Piano variante 1:2000 (inserimento nel piano degli stabili scuola Dimitri, vedi relazione pag. 8 e 9)
- Norme di attuazione, modifica art. 35 Edifici di interesse pubblico (inserimento nel articolo 35 degli stabili scuola Dimitri, vedi relazione pag. 36)

La commissione propone di accettare il punto 1.3 del dispositivo di voto così come presentato.

1.4 Variante Piano del traffico

- Piano del traffico 1:2000.

Osservazione: In questo piano sono riportate numerose varianti da segnalare:

1. Passerella Ciclopedonale Tegna – Verscio (vedi relazione allegato 1)
La realizzazione della passerella ha trovato la nostra piena approvazione.
2. Parcheggio pubblico Via Pre du Mont (vedi relazione pag. 37)
Come scritto in precedenza il Municipio all'inizio proponeva di inserire tre nuove aree di parcheggio nel comparto di Verscio. La Commissione, dopo approfondite valutazioni e dopo aver sentito i pareri dei gruppi politici, proponeva di mantenere unicamente l'area di parcheggio in Via Pre du Mont in quanto tale ubicazione risultava meno invasiva e generava minori costi per l'esproprio. Per la sua eventuale realizzazione sono comunque da prevedere costi non indifferenti causati dagli sbancamenti necessari e dalla realizzazione di muri di contenimento.
3. Imbocco strada Via Pre du Mont
La Commissione ha chiesto al Municipio di adattare l'imbocco di Via Pre du Mont all'aumento del traffico generato dai parcheggi e dalle abitazioni previste sul mappale 106. Il Municipio ha proceduto nel senso auspicato.
4. Sentiero diritto di passo
Il Municipio ha finalmente voluto inserire il tratto di strada che va dalla Cantonale (parcheggio COOP) in direzione della ferrovia (Caraa du lu) in modo da permettere la creazione di un diritto di passo pubblico (sentiero). Si potrà così creare una via pedonale sicura dalla COOP in direzione delle campagne e della zona stazione. La Commissione ha comunque suggerito al Municipio di chinarsi, in futuro, sulla possibilità di trasformare il sentiero in strada di quartiere a senso unico in modo da poter servire le abitazioni lungo la Caraa du lu e rendendo la Caraa di Franci strada a senso unico in entrata.
5. Viali alberati e arredo strade in campagna (vedi relazione pag. 10 e 11)
In particolare si propone di incrementare gli spazi pubblici lungo alcune strade della campagna, quali Via Sot i Campagn e Carèsg e presso alcuni incroci lungo la Via Longoi, piantando degli alberi e sistemando degli arredi urbani nelle citate strade sottolineando la valenza delle stesse come spazi aggregativi.
6. Allargamento strada in Via al Mulign presso il passaggio a livello FART
Conseguentemente al inserimento del tracciato della ciclopista sulle strade delle campagne si rende necessario correggere la strozzatura ubicata presso il Passaggio a livello FART in zona stazione.



- Norme di attuazione, stralcio art.38 (posteggi), art.39 (strade e percorsi pedonali), e art.43 (posteggi); nuovi art. 38 (elementi del piano del traffico), art.39 (strade), art.39bis (percorsi pedonali e ciclopiste), art.43 (posteggi pubblici) e 43bis (alberature) (vedi relazione pag. 36 e 37).

La commissione propone di accettare il punto 1.4 del dispositivo di voto così come presentato.

1.5 Relazione di pianificazione

Come già detto, con l'approvazione di questo punto non si approvano implicitamente tutti i contenuti e gli scenari in essa contenuti.

Pertanto, al fine di consegnare al DT una documentazione completa e non rallentare la realizzazione di importanti opere quali la passerella tra Tegna e Verscio, la commissione propone di accettare il punto 1.5 del dispositivo di voto così come presentato, pur non condividendone numerosi estratti.

RISOLUZIONI LEGATE ALLA SEZIONE DI TEGNA

2.1 Piano delle zone, degli edifici e delle attrezzature di interesse pubblico, del traffico

- Piano variante 1:2000
Osservazione: approvando questo punto vengono approvati l'inserimento di un nuovo posteggio nell'area dell'ex laghetto, il vincolo a parcheggio del mappale 1061 lungo la strada cantonale e l'inserimento del tracciato della ciclopista e della passerella ciclopedonale tra Tegna e Verscio.
- Norme di attuazione, art. 31 bis nuovo (zona per il tempo libero, strutture di supporto per lo svago), art. 34. modifica (parcheggi).

Proposta di emendamento Art.31 bis

Zona per il tempo libero, strutture di supporto per lo svago	Art. 31bis
	2. Nella zona per il tempo libero è ammessa la realizzazione di una struttura di servizio (comprensiva di servizi igienici, docce, un piccolo snack-bar e infopoint) e di un'area per lo svago. come pure uno spazio quale info point, area verde attrezzata per il ristoro e un parco per il gioco dei bambini.
Commento: Con questo emendamento la commissione vuole evitare di vincolare a parco giochi la zona verde dell'ex bacino AET. In fase di progettazione andranno infatti valutate tutte le varianti e la creazione di un terzo parco giochi pubblico in territorio di Tegna potrebbe risultare eccessiva.	

La commissione propone di accettare il punto 2 con la proposta di emendamento per l'art.31 bis.



2.2 Relazione di pianificazione

La commissione propone di accettare il punto 2.2 del dispositivo di voto così come presentato.

ALTRE RISOLUZIONI

3. **È approvato il credito di 37'060.—per la compensazione pecuniaria del dissodamento necessario nell'ambito della variante per la “passerella ciclopedonale tra Tegna e Verscio”.**

La commissione propone di accettare il punto 3 del dispositivo di voto così come presentato.

4. **È approvato il credito di 25'000.—per la compensazione pecuniaria del dissodamento necessario nell'ambito della variante per il posteggio pubblico Prè du Mont a Verscio”.**

La commissione propone di accettare il punto 4 del dispositivo di voto così come presentato.

5. **È dato scarico al Municipio per la procedura di pubblicazione e la richiesta di approvazione al Consiglio di Stato ai sensi della legge sullo sviluppo territoriale (Lst).**

La commissione propone di accettare il punto 5 del dispositivo di voto così come presentato.

Firmatari del rapporto di maggioranza

Jaquet-Richardet Ivana

Maestretti Giordano

Monotti Paolo

Firmatari del rapporto di minoranza

Gobbi Renato

Mina Carlo

Rapporto di maggioranza della Commissione della Gestione

Messaggio Municipale No. 03 / 2016

Concernente la richiesta di un credito di Fr. 192'500.-- per l'acquisto e la posa di un impianto di videosorveglianza nelle zone sensibili nel nostro Comune.

Il messaggio in questione ha impegnato non poco la nostra commissione che da subito ha espresso non poco scetticismo sulla realizzazione di un impianto del genere. La maggior parte dei commissari ha voluto comunque capire e approfondire i motivi che hanno spinto l'esecutivo a proporre questo investimento e hanno voluto anche sentire il parere dei vari gruppi politici e della cittadinanza in generale. Dalle discussioni scaturite è apparso subito che numerosi cittadini sono contrari e non approvano un sistema di controllo come quello che si auspica nel messaggio. Se per alcuni è il principio stesso della videosorveglianza a dare fastidio per altri è il costo dell'opera che viene ritenuto troppo elevato.

Altri motivi spingono la maggioranza della nostra commissione a ritenere che al momento attuale non si senta il bisogno di ulteriori controlli, che i contenuti del messaggio non siano sufficientemente condivisi e che comunque anche con la videosorveglianza non si riuscirebbe ad evitare alcuni fatti incresciosi.

Qui di seguito andremo ad elencare brevemente alcuni di questi motivi:

- Con la firma della convenzione riguardante la polizia con il comune di Locarno si sono intensificati non poco i controlli e la presenza degli agenti sul territorio è decisamente più marcata. Da troppo poco tempo però la nuova organizzazione dei controlli di polizia è attiva e non si può quindi ancora valutare gli effetti positivi. Sarebbe quindi esagerato e prematuro a questo punto adottare un ulteriore metodo di controllo e di sorveglianza.
- Se malgrado i controlli determinati fatti dovrebbero ripetersi si potrà chiedere maggiore attenzione in questo senso da parte della polizia.
- La situazione nel nostro comune, malgrado qualche fatto accaduto, non è ritenuta tale da esigere un sistema di controllo di videosorveglianza e comunque quanto si vuole attuare non riuscirebbe a coprire tutto il territorio comunale lasciando scoperte alcune zone dove potrebbero "spostarsi" gli autori di atti vandalici o di semplice maleducazione.
- In quanto proposto una gran parte delle telecamere sarebbe destinata alle aree di raccolta rifiuti con l'intento di evitare comportamenti irrispettosi dei regolamenti. Mentre proprio dal consuntivo 2015 si constata con piacere la netta riduzione del deficit per la raccolta dei rifiuti con questo investimento invece si andrebbe nuovamente a caricare notevolmente i costi destinati a questa problematica.
- E' opinione di molti che con i quasi Fr. 200'000.-- richiesti si potrebbero rendere ben più ordinate, organizzate, funzionali e non da ultimo esteticamente meno "deturpanti" le aree di raccolta rifiuti con conseguente più rispetto da parte dei cittadini.
- Bisognerà investire maggiormente nell'educazione e nella prevenzione invece che nella repressione.

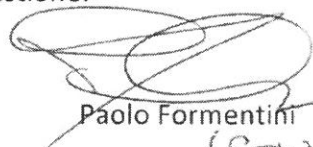
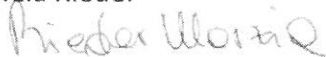
Comune di Terre di Pedemonte

- Anche se il sistema proposto è un sistema passivo se si vuole effettivamente trarre un beneficio da un impianto del genere un certo numero di ore di consultazione delle registrazioni sarà necessario (in particolare per la quesitone dei rifiuti) e questo comporterà chiaramente dei costi non quantificati nel messaggio ma sicuramente non trascurabili.
- Il messaggio non è stato demandato alla commissione opere pubbliche per una valutazione tecnica e quindi risulta difficile valutare un eventuale ridimensionamento del progetto proposto da alcuni cittadini. Non è sicuramente compito della nostra commissione decidere quale telecamera mantenere e quale togliere e non è nemmeno il Consiglio Comunale la sede idonea per discutere quali postazioni siano necessarie e quali inutili.
- Il messaggio fa riferimento al progetto e all'offerta di una sola ditta e non valuta possibili alternative sia di progetto che di ditta fornitrice.

Visto quanto sopra i commissari firmatari di questo rapporto di maggioranza sono convinti che non ci siano ancora le premesse necessarie per proporre un investimento del genere. Oltre all'opposizione di parecchi cittadini, lo scetticismo di altri anche alcune questioni tecniche e di principio ci spingono a chiedere al lodevole Consiglio Comunale di respingere il MM 3/2016 e di non approvare la richiesta di credito di **Fr. 192'500.--**.

Per la Commissione della Gestione:

Marzia Rieder



Paolo Formentini

(con riserva)

Brenno Galli



Marco Mina



14.03.2016

Rapporto di minoranza della Commissione della Gestione

Messaggio Municipale No. 03 / 2016

Concernente la richiesta di un credito di FR. 192'500.—per l'acquisto e la posa di un impianto di videosorveglianza nelle zone sensibili nel nostro Comune

Contrariamente al rapporto di maggioranza della Commissione della Gestione io ritengo che come proposta dal messaggio succitato, la videosorveglianza sarebbe un valido strumento per permettere al Municipio di svolgere i propri compiti di vigilanza sul Territorio e di Polizia locale.

Il costo, a mio avviso, risulta essere sopportabile, pertanto invito il Consiglio Comunale a voler approvare il Messaggio No. 03 / 2016 così come presentato.

Per la Commissione della Gestione:


Danilo Ceroni

Rapporto Commissione della Gestione

Messaggio Municipale No. 02 / 2016

Concernente la richiesta di un credito di complessivi Fr. 930'00.-- (IVA compresa) per la sostituzione di tratte di canalizzazione, acquedotto e aggiornamento della rete d'illuminazione pubblica fra il passaggio a livello Margaroli e la scuola dell'infanzia nella sezione di Tegna

In data 1. marzo la nostra commissione si è riunita ed ha esaminato il MM2/2016 e il relativo credito di Fr. 930'000.-- (IVA inclusa).

Condividiamo la conclusione del Municipio che, vista la prevista nuova pavimentazione, sia il momento giusto di procedere alla sostituzione delle tubazioni di acquedotto e canalizzazioni vetuste, alla posa delle infrastrutture necessarie per l'illuminazione pubblica e alla posa di un tubo porta cavo per la gestione della rete idrica.

Per tutto quello che concerne le problematiche tecniche facciamo riferimento al rapporto della Commissione Opere Pubbliche, anch'essa incaricata di esaminare il messaggio in questione.

Osserviamo che per la parte a carico dell'Azienda acqua potabile, si potrà beneficiare di sussidi cantonali nella misura del 40% per un ammontare stimato in Fr. 128'800.-- inoltre si procederà al recupero di Fr. 67'500.-- importo stimato riguardante gli allacciamenti privati (in base all'art.73 cpv 2 del Regolamento comunale acqua potabile). L'onere netto a carico dell'Azienda risulterà quindi ridotto a Fr.193'200.--.

Dal punto di vista finanziario non abbiamo altre osservazioni se non le raccomandazioni di rito all'esecutivo di prestare particolare attenzione all'attribuzione dei lavori e all'esecuzione degli stessi in modo da contenere il più possibile i costi evitando così spiacevoli sorpassi del credito concesso.

Non avendo ulteriori commenti in merito salvo obiezioni o modifiche di rilievo da parte della Commissione Opere Pubbliche invitiamo il lodevole Consiglio Comunale ad approvare il MM 2/2016 così come presentato.

Per la Commissione della Gestione:

Marzia Rieder

Brenno Galli

Paolo Formentini

Danilo Ceroni

Marco Mina

02.03.2016

COMUNE DI TERRE DI PEDEMONTE

Commissione Edilizia e Opere Pubbliche

Rapporto relativo al messaggio municipale 2/2016

Concernente la richiesta di un credito di complessivi Fr. 930'000 (IVA compresa) per la sostituzione di tratti di canalizzazione, acquedotto e aggiornamento delle rete d'illuminazione pubblica fra il passaggio a livello Margaroli e al Scuola d'infanzia nella sezione di Tegna

La commissione si è riunita per valutare il messaggio municipale ed in seguito ha approfondito diversi aspetti tecnici relativi al progetto con l'aiuto del Sindaco e dei municipali Caverzasio e Balli.

Non ci dilunghiamo sui contenuti del messaggio in quanto la documentazione preparata dal Municipio è completa e approfondita.

Condividiamo quanto espresso nel messaggio municipale riguardo i rischi collegati al rinvio dell'intervento: le attuali canalizzazioni sono vetuste, le tubazioni della rete idrica pure e il rischio di grosse perdite, analogamente a quanto accaduto nel 2011/2012, è molto elevato.

Rendiamo unicamente attento il Municipio a considerare, nell'ambito dei lavori di rifacimento del manto stradale operati dal Cantone, di considerare anche il ripristino di alcuni tratti di marciapiede laddove risulta necessario. Inoltre, sempre per quanto riguarda la tratta di marciapiedi, abbiamo preso atto che il municipio interverrà nella zona di sbocco Ri di Nüs-Strada cantonale secondo quanto definito nell'ambito del PMS (scheda Te12), dando continuità all'attuale marciapiede.

In considerazione di quanto espresso raccomandiamo l'approvazione del credito così come presentato dal Municipio.

Terre di Pedemonte, 15 marzo 2016

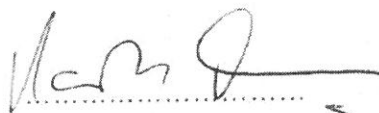
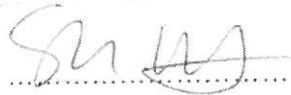
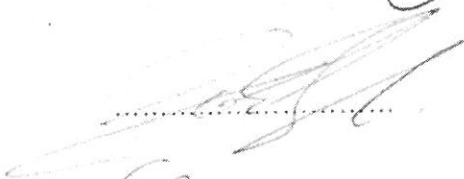
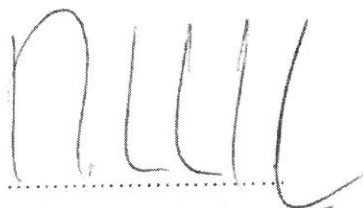
Mike Walzer (presidente)

Francesco Gobbi

Stefano Hefti

Paolo Monotti

Marco Peter



MOZIONE

Limitare le emissioni luminose inquinanti.

L'inquinamento luminoso è forse meno noto di altri con i quali la nostra società è confrontata e che sono oggetto di preoccupazione per la salute e la qualità della vita, come quelli dell'acqua, dell'aria e del suolo, come pure i rumori molesti e inutili, già oggetto di un'ordinanza municipale.

Tuttavia anche questo inquinamento, causato dalla sempre crescente, ma non sempre necessaria, illuminazione artificiale, non è da sottovalutare in quanto priva tutti noi di un bene primario costituito dalla bellezza del cielo notturno. Non sono soltanto gli astrofili ad essere danneggiati ma chiunque abbia un minimo di interesse per la conoscenza dell'Universo che ci circonda. Basti pensare che circa la metà della popolazione europea non è più in grado di vedere la Via Lattea ad occhio nudo. In Ticino la situazione non è diversa; le rilevazioni effettuate dalla sezione ticinese dell'associazione Dark-Sky¹ mostrano come la luminanza misurata a Bellinzona è circa 7 volte quella che si registra sul passo del Lucomagno, a Chiasso 15 volte e a Lugano ben 24 volte, sempre in rapporto al Lucomagno.

Ma non è tutto: l'inquinamento luminoso può anche risultare dannoso per la salute dell'uomo (come disturbi del sonno e alterazioni del battito cardiaco) ed è certamente nocivo per altre specie viventi come la fauna notturna. Ad esempio gli skybeamer, fasci di luce di grande potenza proiettati verso l'alto da discoteche o in occasione di festeggiamenti, sono del tutto inutili e, oltre a deturpare il paesaggio e generare disorientamento tra gli uccelli notturni, possono essere fonte di pericolo per il traffico aereo, terrestre e lacustre.

Nel 2005 l'Ufficio federale dell'ambiente, delle foreste e del paesaggio (UFAPF) ha pubblicato uno studio in cui si fa il punto sullo stato dell'inquinamento luminoso in Svizzera e si formulano alcune raccomandazioni all'indirizzo dei Cantoni, con lo scopo di prevenire le conseguenze negative delle emissioni luminose².

In seguito anche il Cantone Ticino ha emanato le "Linee guida per la prevenzione dell'inquinamento luminoso" che contengono precise indicazioni per evitare le emissioni luminose superflue o dannose³.

Le linee guida non hanno però valore legale per cui è lasciata ai Comuni la facoltà di emanare le relative ordinanze. Ciò che hanno fatto parecchi comuni (dapprima Coldrerio nel 2007, poi S. Antonino, Torricella-Taverne, Mendrisio, Balerna, Morbio Inferiore, Lumino, Novazzano, Arbedo Castione).

Con la presente mozione, richiamato l'art. 50 (protezione dell'ambiente), del Regolamento comunale, si propone quindi al Municipio di emanare a sua volta un'ordinanza sulla prevenzione dell'inquinamento luminoso.

Francesco Cavalli,



Brenno Galli, Giovanni Kappenberger, Giovanni Lepori, Stefano Hefli

¹ <http://ticinostellato.astromania.ch/news/>

² <http://www.bafu.admin.ch/publikationen/publikation/00847/index.html?lang=it>

³ <http://www4.ti.ch/dt/da/spaas/temi/inquinamento-luminoso/per-saperne-di-piu/documenti/>



**Rapporto della Commissione della legislazione e delle petizioni sulla Mozione
Cick Cavalli e 4 firmatari – limitare le emissioni luminose**

La Commissione della legislazione e delle petizioni (di seguito Commissione) ha discusso la mozione del 24 febbraio 2014 che proponeva al Municipio di emanare un'ordinanza sulla prevenzione dell'inquinamento luminoso, e preso atto della presa di posizione del Municipio del 27 gennaio 2016.

Seppur la situazione attuale non presenti fortunatamente casi problematici in relazione alle emissioni luminose, la Commissione ritiene opportuno, a titolo precauzionale, elaborare un regolamento comunale sull'illuminazione esterna, sulla falsariga di quanto fatto nel Comune di Gambarogno.

La Commissione invita pertanto il Consiglio comunale ad approvare la mozione in oggetto.

Terre di Pedemonte, 5 marzo 2016

Per la Commissione della legislazione e delle petizioni

Lisa Cavalli

Valeria Cavalli

Giovanni Hefti

Giovanni Lepori

Joe Monaco



Tegna, 27 gennaio 2016
Ris. Mun. 44/2016

Presa di posizione del Municipio alla Commissione Legislazione e Petizioni

in relazione alla mozione presentata dal CC Francesco Cavalli e 4 firmatari
in data 24 febbraio 2014 intitolata "limitare le emissioni luminose"

Gentili Signore, egregi Signori,

in data 24 febbraio 2014 l'allora Consigliere comunale Cick Cavalli e co-firmatari hanno presentato una mozione sul tema dell'inquinamento luminoso.

Ai sensi dell'art. 67 cpv 2 della LOC, e scusandoci per il sorpasso dei termini temporali in esso previsto, il Municipio rinuncia ad esprimere un proprio primo preavviso (non obbligatorio) sul tema e si rimette pertanto al futuro rapporto commissionale prima di prendere la propria decisione di adesione o meno.

Dal profilo della forma, la mozione invita il Municipio ad elaborare un'ordinanza sul tema, ciò che potrebbe anche creare dei problemi di ammissibilità della stessa, visto che le ordinanze sono di competenza municipale e non del Consiglio comunale. Se però per esteso interpretassimo la proposta come la richiesta di creare un regolamento, l'ammissibilità sarebbe pacifica, quindi crediamo opportuno che la Commissione entri nel merito. In questo senso ci permettiamo di trasmettervi il regolamento recentemente adottato dal Comune di Gambarogno per le vostre valutazioni.

Il Municipio resta pertanto in attesa che la commissione si pronunci sul principio di legiferare a livello comunale sul tema dell'inquinamento luminoso, ed in caso affermativo apprezzerrebbe che il vostro rapporto contenesse alcune "linee guida" utili per permettere all'Esecutivo la preparazione di uno specifico regolamento da sottoporre al Consiglio comunale.

Crediamo però che sarebbe preferibile attendere gli esiti pratici del nuovo regolamento di Gambarogno, perchè una cosa è la sua approvazione formale, un'altra la sua futura applicazione, ad esempio nell'ambito delle installazioni luminose di privati, che potrebbe generare ricorsi presso le autorità superiori.

Cordialmente.

Per il Municipio:
Il Sindaco: Il Segretario:

Fabrizio Garbani Neri

Guido Luminati

Allegato: testo mozione e regolamento citato

Cancelleria
Tel. 091 785 60 00
Fax 091 785 60 00
info@pedemonte.ch

Orari
lu - gio 09.30 - 11.30
lu - ma - gio 14.00 - 17.00
www.pedemonte.ch

Ufficio tecnico
Tel. 091 785 60 10
Fax 091 785 60 11
utc@pedemonte.ch

Orari
lu - gio 09.30 - 11.30
16.00 - 17.00



Tegna, 14 marzo 2016
Ris. Mun. 156/2016

Risposta del Municipio al rapporto della Commissione Legislazione e Petizioni

in relazione alla mozione presentata dal CC Francesco Cavalli e 4 firmatari
in data 24 febbraio 2014 intitolata "limitare le emissioni luminose"

Gentili Signore, egregi Signori,

Con riferimento al rapporto preliminare del Municipio datato 27 gennaio 2016 e al rapporto commissionale del 5 marzo 2016, il Municipio ritiene senz'altro interessante valutare di legiferare a livello comunale nell'ambito delle emissioni luminose pubbliche e da parte di privati.

E' noto che il Comune di Gambarogno ha recentemente legiferato in materia tramite un interessante regolamento. Il Municipio ritiene di verificare, nei prossimi mesi, presso questo Comune se l'applicazione pratica delle nuove disposizioni abbia comportato dei problemi particolari, dopo di che si potrà concretizzare una proposta di regolamento anche per il nostro Comune da sottoporre al legislativo.

Occorrerà anche verificare se l'elaborazione di un tale regolamento richieda la contemporanea adozione di un "piano della luce", strumento utile per verificare adeguatamente la situazione dell'illuminazione pubblica attuale e proporre una strategia sistematica d'intervento per il futuro. A titolo d'esempio, Gambarogno si è appoggiato sui servizi offerti dall'azienda ENERTI (azienda specializzata creata dalle principali ditte di distribuzione ticinesi) per un costo comunque non indifferente di alcune decine di migliaia di franchi, importo che sarebbe finanziabile tramite i fondi FER.

Il Municipio invita il Consiglio comunale **ad accettare la mozione.**

Cordialmente.

Per il Municipio:

Il Sindaco:

Il Segretario:

Fabrizio Garbani Nerini

Guido Luminati

Giotto Gobbi
Pre du Mont 3
6653 Verscio

giotto.gobbi@gmail.com

+41 91 780 71 24

+41 79 713 73 86

Lod. Municipio
Comune di Terre di Pedemonte
Piazza G. Zurini
6652 Tegna

Verscio, 08 marzo 2016

Mozione: Regolamento scolastico, 12.11.2014
Ritiro della mozione da parte del mozionante

Lodevole Municipio,
Egregi commissari,

Con la presente intendo ritirare la mozione inoltrata al Legislativo in data 12 novembre 2013.

Le motivazioni che mi hanno spinto a prendere questa decisione sono le seguenti:

- La stesura e la modifica del Regolamento Scolastico non competono al consiglio comunale
- L'attuale organizzazione dell'istituto scolastico, con le classi del secondo ciclo riunite per i tre comuni, permette già agli allievi delle tre frazioni di conoscersi e socializzare nella stessa classe.
- La situazione finanziaria attuale non permette il lusso di una settimana fuori sede ogni anno durante il secondo ciclo.

Nonostante il ritiro della mozione, invito l'Esecutivo a incentivare le settimane sportive per permettere agli allievi di conoscere nuovi sport in ambiente ludico e economico.

Ringrazio sentitamente, il Municipio, la Direzione dell'Istituto scolastico e la Commissione Legislazione e Petizioni per l'attenzione ed il tempo dedicati alla mozione.

Cordiali saluti
Giotto Gobbi



Mozione Giotto Gobbi – Regolamento scolastico

La Commissione della legislazione e delle petizioni (di seguito Commissione) ha preso atto che mediante corrispondenza dell'8 marzo 2016 il Consigliere comunale Giotto Gobbi ha ritirato la mozione “Regolamento scolastico” presentata in data 12 novembre 2014.

Essendo la trattanda divenuta priva di oggetto, la Commissione non ritiene di doversi esprimere a tale riguardo.

Terre di Pedemonte, 11 marzo 2016

Per la Commissione della legislazione e delle petizioni, la Presidente

Valeria Cavalli

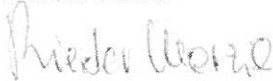
Commissione della Gestione

Concerne: presa di posizione del Municipio alla Commissione della Gestione in relazione alla mozione presentata dal gruppo LISA in data 11.11.2013 riguardante l'apertura di uno "sportello energetico" e l'adesione del Comune all'evento "Ora della Terra"

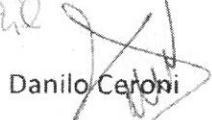
Con la presente confermiamo i contenuti della presa di posizione del Municipio e ribadiamo che quanto proposto e richiesto nella mozione del Gruppo LISA è stato nel frattempo implementato e condiviso dall'esecutivo. Considerato che i due punti contenuti nella mozione sono stati egregiamente affrontati e risolti la mozione stessa si può sicuramente considerare evasa.

Per la Commissione della Gestione:

Marzia Rieder



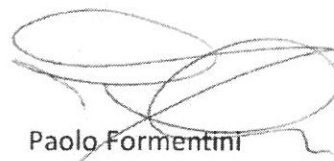
Danilo Ceroni



Brenno Galli



Paolo Formentini



Marco Mina



18 febbraio 2016

Giovanni Lepori
Via Ponte dei Cavalli 12
6654 CAVIGLIANO

Paolo Monotti
Presidente Consiglio Comunale
del Comune Terre di Pedemonte

Cavigliano, 7 marzo 2016

Concerne: mozione "Piano di mobilità scolastica"

Egregio signor Presidente,

con la presente comunico il ritiro della citata mozione, inserita nell'Ordine del giorno della seduta di Consiglio comunale del 4 aprile 2016, per il seguente motivo:

la proposta di elaborazione di un "Piano di mobilità scolastica" è stata di fatto evasa dal Municipio, che, con l'approvazione del Consiglio comunale, ha già fatto allestire tale documento.

Con i miei migliori saluti,



c.p.c. : Municipio Terre di Pedemonte, Presidente Commissione Piano regolatore.

Rapporto della commissione Piano Regolatore in relazione alla mozione di Giovanni Lepori datata 11 novembre 2013 sull'adozione di un piano di mobilità scolastica (PMS)

La Commissione Piano Regolatore, dopo essere stata coinvolta con un suo rappresentante nella fase preliminare del progetto per l'adozione di un «Piano di mobilità scolastica», i cui frutti verranno presto resi noti in una serata aperta al pubblico, conferma quanto sostenuto nella presa di posizione del Municipio.

Per questo motivo, alla luce del lavoro svolto dal gruppo di lavoro, nel frattempo sciolto, e dell'avanzato stadio in cui il progetto si trova, la Commissione Piano Regolatore ritiene che il Municipio abbia fatto proprie le tematiche sollevate dal mozionante.

La Commissione ritiene pertanto la Mozione evasa nel senso auspicato dal Mozionante.

Cogliamo l'occasione per porgere i nostri più cordiali saluti.

Per la Commissione Piano Regolatore

Renato Gobbi (Presidente)

Carlo Mina

Ivana Jaquet Richardet

Paolo Monotti

Giordano Maestretti



Comune di Terre di Pedemonte - Commissione speciale "Aree cani liberi"

Rapporto riguardo la mozione chiedente la creazione di aree "cani liberi"

Egregio presidente,
care colleghe e cari colleghi,

la nostra commissione è stata costituita per la valutazione della mozione che chiede la creazione di una "zona cani liberi".

L'attenta analisi della mozione ci ha permesso di verificare che:

- la creazione di una o più "aree cani liberi" non richiede la modifica del piano regolatore
- non sono richiesti atti di competenza del consiglio comunale
- implica la modifica dell'Ordinanza municipale sulla custodia dei cani del 7.1.2014

In questo senso la stessa mozione è da ritenersi nulla in quanto l'oggetto non è di stretta competenza del consiglio comunale.

Malgrado ciò la nostra commissione ritiene che l'atto presentato abbia permesso di accogliere il malcontento di un numero non indifferente di cittadini e di analizzare la fattibilità di un'area dedicata agli amici a 4 zampe.

Durante un incontro con il municipio la nostra commissione ha potuto offrire alcuni spunti di riflessione in merito ai luoghi nei quali eventualmente realizzare le aree, riguardo la prassi da adottare e circa i possibili pregi e difetti dell'intervento.

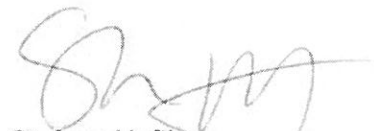
La commissione invita pertanto il consiglio comunale a respingere la mozione dato che la stessa tratta temi di competenza esclusiva dell'esecutivo.

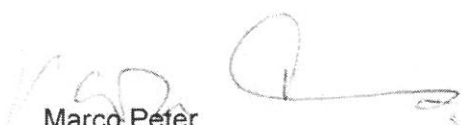
Cordialmente,

Terre di Pedemonte, 27.10.2015


Renato Gobbi


Lisa Cavalli


Stefano Hefti


Marco Peter

Marzia Rieder



Ritiro della mozione chiedente la creazione di aree "cani liberi"

Egregio presidente,

care e cari colleghi del consiglio comunale,

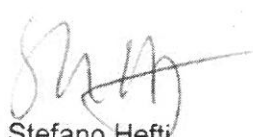
il 22 aprile 2015 i sottoscritti hanno presentato una mozione che chiedeva la creazione di aree "cani liberi". La mozione è stata in seguito demandata ad una commissione speciale. La commissione ha sin da subito preso atto che la mozione riportava una questione che esula dalle competenze del consiglio comunale, in quanto regolabile tramite la modifica di un'ordinanza municipale. Su esplicita richiesta del Municipio, che ringraziamo sentitamente per la disponibilità e la sensibilità dimostrate, la commissione si è comunque chinata sulla questione e ha potuto fare delle osservazioni al Municipio in qualità di organo consultivo.

Il Municipio ha fatto proprie diverse proposte trasmesse dalla commissione e in questi mesi sta valutando concretamente se e dove istituire una zona "cani liberi". In considerazione della nullità di forma della Mozione, dei passi intrapresi dal Municipio e speranzosi che l'esecutivo trovi una soluzione nel senso dei mozionanti, chiediamo il ritiro della mozione.

Cordialmente.

Terre di Pedemonte, 9.3.2016

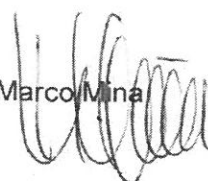
Marzia Rieder



Stefano Hefti



Joe Monaco



Marco Mina



Marco Peter



Carlo Mina



Paolo Monotti



Paolo Formentini

MOZIONE chiedente la modifica dell'art. 76 del Regolamento AAP

Terre di Pedemonte, il 16.6.2015

Avvalendomi delle facoltà concesse dall'art. 67 LOC, presento la seguente mozione.

Egregio signor Presidente, colleghi consiglieri comunali,

ritengo auspicabile che il Comune adotti in tempi brevi un sistema di tassazione del consumo di acqua potabile suscettibile di incentivare un uso parsimonioso di questa importante risorsa naturale.

Propongo quindi, tramite la presente mozione elaborata, la seguente modifica dell'art. 76 del nostro Regolamento comunale Azienda Acqua Potabile:

Art. 76 Tassa di consumo

1. L'ammontare della tassa di consumo è calcolato in funzione del volume d'acqua consumato e rilevato mediante la lettura del contatore.

La proporzionalità tra i vari importi esposti va mantenuta ad ogni livello della forchetta disponibile.

Tabella base

da m ³	fino a m ³	Min CHF	Max CHF
1	50xN	0,80	1,60
50xN + 1	100xN	1,05	2,10
100xN + 1	...	1,35	2,70

- a) Per le residenze primarie il valore N equivale al no. dei componenti della/e economia/e domestica/che allacciata/e (fanno stato i dati dei domiciliati secondo il controllo abitanti).
- b) Per residenze secondarie, uffici e rubinetti singoli per attività non professionali: N = 2.
- c) Per attività professionali, salvo uffici, ristoranti e alberghi: N = 6.
- d) Per ristoranti, alberghi e infrastrutture sportive aperte al pubblico: N = 10.
- e) Per allacciamenti cat. F: N = da 4 a 10, su decisione del Municipio, a dipendenza del tipo di attività esercitata.
- f) Per allacciamenti ai sensi della categoria G art. 75: la tassa varia da un minimo di CHF 0.80 al m³ a un massimo di CHF 1.60 al m³, indipendentemente dal volume d'acqua erogato.
- g) Quale forma di sostegno a favore dell'agricoltura di montagna, viene concesso alle aziende interessate uno sconto del 50% sugli importi calcolati ai sensi del presente articolo.
- h) L'utilizzo da parte dei pompieri non è soggetto a tassa.

2. La fatturazione nell'anno di competenza avviene sulla base dei dati di consumo dell'anno precedente.

3. Il proprietario immobiliare non può prelevare dai suoi inquilini importi superiori a quelli applicati dall'Azienda.

Con i miei migliori saluti e ringraziamenti per l'attenzione,

Giovanni Lepori

Giovanni Lepori
Via Ponte dei Cavalli 12
6654 CAVIGLIANO

Paolo Monotti
Presidente Consiglio Comunale
del Comune Terre di Pedemonte

Cavigliano, 5 marzo 2016

Concerne: mozioni "modifica art. 76 Reg. acqua potabile" e "sportello energetico e ora della terra"

Egregio signor Presidente,

con la presente comunico il ritiro delle citate mozioni, inserite nell'Ordine del giorno della seduta di Consiglio comunale del 4 aprile 2016.

Queste le mie motivazioni:

1. mozione "modifica art. 76 Reg. acqua potabile"

L'obiettivo della mozione era essenzialmente quello di avviare - a seguito della bocciatura della relativa proposta municipale - una riflessione e discussione per identificare un adeguato meccanismo che permettesse di introdurre la tassazione scalare del consumo di acqua potabile quale strumento di sensibilizzazione e promozione di un uso parsimonioso di questo prezioso bene pubblico.

Considerato che ci troviamo alla vigilia delle elezioni comunali e di una seduta di CC particolarmente ricca di trattande importanti, ritengo non vi siano ora le condizioni per affrontare adeguatamente questo tema, relativamente complesso.

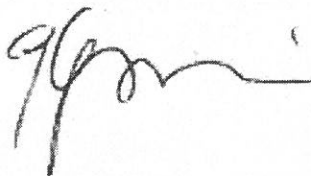
A ciò si aggiunge il fatto che, in materia di consumi di acqua potabile, è stata recentemente avviata nel nostro Comune, in collaborazione con la SUPSI, un'interessante sperimentazione basata su "contatori intelligenti", che potrebbe offrirci nuove opportunità in materia di sensibilizzazione della popolazione e riduzione dei consumi.

Mi pare quindi in questo senso opportuno attendere gli esiti di tale progetto, prima di operare modifiche dell'attuale sistema tariffario.

2. mozione "sportello energetico e ora della terra"

La mozione è stata di fatto evasa dal Municipio, che ha già implementato la sua principale proposta: l'istituzione di uno "sportello energetico" per informare la popolazione in materia di efficienza energetica, risparmio energetico e fonti rinnovabili.

Con i miei migliori saluti,



c.p.c. : Municipio Terre di Pedemonte, Presidenti Commissione della Gestione e Commissione Legislazione e Petizioni.



Mozione Giovanni Lepori – Modifica dell'art. 76 del Regolamento AAP

La Commissione della legislazione e delle petizioni (di seguito Commissione) ha preso atto che mediante corrispondenza del 5 marzo 2016 il Consigliere comunale Giovanni Lepori ha ritirato la mozione "Modifica art. 76 Regolamento AAP" presentata in data 16 giugno 2015.

Essendo la trattanda divenuta priva di oggetto, la Commissione non ritiene di doversi esprimere a tale riguardo.

Terre di Pedemonte, 11 marzo 2016

Per la Commissione della legislazione e delle petizioni, la Presidente

Valeria Cavalli